



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

Commissione Collegio Sindacale: Revisione

L'applicazione dei Principi di Revisione alle PMI: La revisione del passivo patrimoniale (A.5.1)

Istituto Abba-Ballini - Brescia, via Tirandi, 3

4 aprile 2019 - ore 14.30-18.30

Relatori:

Metodologia per la revisione contabile: la revisione del patrimonio netto

Dott. Roberto Ferrari, *Dottore Commercialista e Revisore Legale, Commissione Revisione*

Metodologia per la revisione contabile: la revisione dei fondi rischi e oneri con particolare riferimento alle passività potenziali

Dott. Giuliano Terenghi, *Dottore Commercialista e Revisore Legale, Commissione Revisione*

Metodologia per la revisione contabile: la revisione del TFR e dei ratei e risconti

Dott. Elisabetta Casella, *Dottore Commercialista e Revisore Legale, Commissione Revisione*

Metodologia per la revisione contabile: la revisione dei debiti

Dott. Dario Brambilla, *Dottore Commercialista e Revisore Legale, Commissione Revisione*

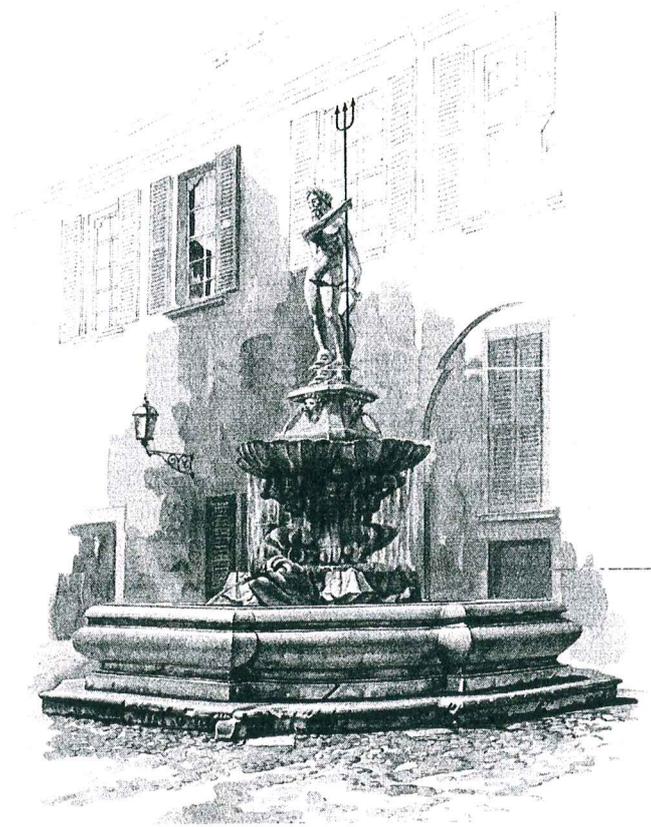
Moderatore

Dott. Severino Gritti, *Dottore Commercialista e Revisore Legale, Coordinatore Commissione Revisione*

La partecipazione è gratuita. Per gli iscritti all'Ordine è prevista l'attribuzione di 4 crediti formativi. Iscrizioni esclusivamente on line sul sito www.dottcomm.bs.it fino a esaurimento dei posti disponibili

LA REVISIONE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

I DEBITI



Dott. Dario BRAMBILLA

Dottore Commercialista e Revisore legale in Brescia

Brescia , 04 aprile 2019

Nuovo OIC 19 per la valutazione e classificazione dei debiti

L'OIC ha aggiornato anche il principio contabile 19 relativo a debiti, in base alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha attuato la direttiva europea n. 2013/34/UE

Il decreto di riforma dei bilanci D.Lgs. n. 139/2015 ha recepito la direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati e introdotto una serie di novità che riguardano i principi contabili.

Al pari dei crediti, anche per i debiti la Fondazione OIC è dovuta intervenire per adeguare i principi contabili alle novità in tema di costo ammortizzato introdotte con la riforma dei bilanci.

Il nuovo OIC 19 si ispira di fatto i principi dello IAS 39 il quale ricomprende i debiti tra le *passività finanziarie* e indica quale metodo di valutazione il **metodo del costo ammortizzato**.

Con tale metodo si tiene conto del **fattore temporale** nella valutazione del debito: non è previsto per i bilanci redatti in forma abbreviata e bilanci delle micro-imprese, oppure per i debiti di durata inferiore ai dodici mesi o che presentano aspetti irrilevanti.

OIC 19: classificazione dei debiti in bilancio

I Debiti sono definiti dall'OIC 19:

passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita.

Questa voce, quindi, comprende tutte le passività non estinte che l'azienda ha nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

L'articolo 2424 del codice civile prevede che i debiti siano esposti nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce D *Debiti*, con la seguente classificazione:

- **obbligazioni e obbligazioni convertibili:** le obbligazioni possono essere emesse sopra o sotto la pari, a tasso fisso, a tasso variabile o indicizzate, possono offrire interessi corrisposti periodicamente o essere di tipo zero-coupon;
- **debiti verso soci per finanziamenti:** è l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla società sotto qualsiasi forma, per i quali la società ha un obbligo di restituzione. Nel caso contrario non sono considerati finanziamenti, ma voci di contributo in conto capitale e iscritti in Patrimonio Netto;
- **debiti verso banche:** scoperti di conto corrente, le anticipazioni a scadenza fissa, anticipi su fatture o ricevute bancarie, i finanziamenti a diverso titolo;
- **debiti verso altri finanziatori** diversi da banche come ad esempio società finanziarie;
- **acconti:** ad esempio *anticipi da clienti*;
- **debiti verso fornitori** che sono generalmente di natura commerciale, ma accolgono a che i debiti verso società controllate e collegate;
- **debiti rappresentati da titoli di credito** cioè cambiali commerciali, cambiali finanziarie e certificati di investimento;
- **debiti verso imprese controllate;**
- **debiti verso imprese collegate;**
- **debiti verso controllanti;**
- **debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;**
- **debiti tributari:** comprende le imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti (dirette ed indirette) dovute in base a dichiarazioni dei redditi, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi, ritenute operate alla chiusura esercizio e non ancora versate;
- **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;**
- **altri debiti** come ad esempio i *debiti verso gli amministratori e dei sindaci per emolumenti*, i *debiti verso i soci per dividendi deliberati ma non ancora distribuiti* o *debiti verso i dipendenti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora corrisposte*.

I principi contabili richiedono di classificare i debiti in *base della natura* (o all'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, ribadendo quanto disposto dall'articolo 2424 del codice civile che richiede, inoltre, la separata indicazione, per ciascuna voce dei debiti, degli importi esigibili *oltre l'esercizio successivo*, con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale.

La rilevazione iniziale dei debiti e il principio del costo ammortizzato.

Per quanto concerne la rilevazione iniziale degli stessi, il **principio OIC 19** ricalca sostanzialmente quanto previsto per i **Crediti**.

Essi vengono inizialmente rilevati per **competenza**: se sorgono dall'acquisto di beni, il momento di competenza è quello in cui il processo produttivo relativo ad essi è stato completato e si è verificato il passaggio di proprietà sostanziale del bene a cui si riferiscono, inteso come trasferimento dei rischi e dei benefici legati ad esso.

Per i debiti generati da prestazioni di servizi, il momento di rilevazione sarà quello in cui il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione effettuata.

Per la valutazione iniziale, inoltre, è opportuno valutare la natura del debito:

- i **debiti di finanziamento** e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi, sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali, che di norma avviene nel momento di erogazione del finanziamento;
- i **prestiti obbligazionari** sono iscritti al momento della sottoscrizione;
- **debiti per gli acconti da clienti** vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.
- per i **debiti tributari**, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Così come per la valutazione dei Crediti, anche i Debiti iscritti nei **bilanci redatti in forma ordinaria**, vengono valutati, qualora tale metodo sia *rilevante* per una rappresentazione **veritiera e corretta**, con il **metodo del costo ammortizzato**.

Il criterio del costo ammortizzato è un metodo con cui:

la rilevazione iniziale di una passività viene modificata nel tempo per ammortizzare, con un criterio sistematico e finanziario, gli oneri e i proventi iniziali sostenuti.

Anche in questo caso, inoltre, il criterio del costo ammortizzato è facoltativo per la valutazione dei debiti iscritti nei bilanci redatti in **forma abbreviata** o delle **micro imprese**, che vanno valutati **normalmente al valore nominale**.

OIC 19: l'eliminazione contabile di un debito in bilancio

La parte conclusiva dell' **OIC 19**, è dedicata ai casi di eliminazione di un debito dalla contabilità. La regola generale prevede di eliminare un debito quando *l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita*.

Ma esistono fattispecie particolari. Ad esempio, se un debito viene sostituito da un nuovo debito nei confronti della medesima controparte, l'eliminazione può avvenire solo se, in termini contrattuali, il debito originario differisce in maniera sostanziale dal debito emesso.

Quando invece accade di **rinegoziare un debito** per motivi di difficoltà finanziaria del debitore, apportando di fatto una modifica sostanziale in termini contrattuali del debito esistente o di parte dello stesso, contabilmente si procede all'eliminazione del debito originario con contestuale rilevazione di un nuovo debito.

Il nuovo debito seguirà le regole di iscrizione previste per il debito precedente che è stato cancellato (costo ammortizzato e soggetto ad attualizzazione).

La differenza tra il valore di iscrizione iniziale del nuovo debito e l'ultimo valore contabile del debito originario costituisce un utile o una perdita da rilevare a conto economico nei proventi e negli oneri finanziari, e i costi di transazione sono rilevati in conto economico come parte dell'utile o della perdita connessa all'eliminazione.

Fonti normative

Art. 2427

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa deve indicare:

- ▶ I criteri applicati nella valutazione della voce in oggetto, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Continua...

Fonti normative Art. 2427 (segue)

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa deve indicare:

- ▶ Le variazioni intervenute nella consistenza della voce in oggetto
- ▶ Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Continua...

Fonti normative Art. 2427 (segue)

Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa deve indicare:

- ▶ La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425 n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche e altri
- ▶ Eventuali deroghe a quanto disposto dall'art. 2424 C.C. o modificazioni nei criteri di valutazione

P.C. n° 19

Classificazione

I debiti vengono distinti per:

Origine

- Debiti sorti in relazione a costi derivanti da operazioni di gestione caratteristica
- Debiti sorti per prestiti e finanziamenti ricevuti
- Debiti sorti per altre ragioni

Natura del creditore

- Debiti vs fornitori
 - Debiti vs finanziatori
 - Debiti vs consociate
 - Debiti vs altri
-

P.C. n° 19

Classificazione (segue)

I debiti vengono distinti per:

Scadenza

- Debiti a breve scadenza
- Debiti media o lunga scadenza

Esistenza di garanzie

- Debiti senza garanzie
 - Debiti assistiti da garanzie (reali o personali di terzi)
-

P.C. n° 19

Classificazione (segue)

I debiti vengono distinti per:

*Debiti originati da acquisizioni di
beni*

Iscrivibili in bilancio quando rischi, oneri
e benefici significativi connessi alla
proprietà sono stati trasferiti

*Debiti originati da acquisizioni di
servizi*

Iscrivibili in bilancio quando i servizi
sono stati resi (cioè la prestazione è
stata effettuata)

Compensazione crediti/debiti

Art. 1241 C.C.

- ▶ Quando due persone sono obbligate l'una verso l'altra, i due debiti si estinguono per le quantità corrispondenti

Art. 1243 C.C.

- ▶ La compensazione si verifica solo tra due debiti che hanno per oggetto una somma di denaro o una quantità di cose fungibili dello stesso genere e che sono ugualmente liquidi ed esigibili

Nella prassi

- ▶ Le note di credito ricevute a fronte di debiti iscritti in bilancio vanno a riduzione dei debiti stessi, quelle ricevute per debiti non più presenti in bilancio vanno rilevate nell'attivo
-

LA REVISIONE DEI DEBITI VERSO FORNITORI

GLI OBIETTIVI DELLA REVISIONE (ASSERZIONI)

ESISTENZA	✓ Tutti i debiti esposti nello stato patrimoniale sono debiti reali verso fornitori o altri creditori per beni ricevuti o servizi effettuati
COMPLETEZZA	✓ Tutti i debiti esistenti alla data di bilancio sono inclusi nello stato patrimoniale
VALUTAZIONE	✓ L' ammontare dei debiti esposto nello stato patrimoniale è quello effettivamente dovuto
DIRITTI E OBBLIGHI	✓ I debiti esposti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni effettive; i debiti non sono garantiti da gravami sulle attività patrimoniali, o altre garanzie accessorie e, qualora lo fossero, sono identificate in bilancio
PRESENTAZIONE E INFORMATIVA	✓ I debiti sono propriamente classificati, descritti e esposti nel bilancio, secondo corretti principi contabili

LE FASI DELLA REVISIONE



LA PIANIFICAZIONE

ANALISI PRELIMINARE DELL'IMPRESA E DEL BUSINESS DI RIFERIMENTO

Nella fase di pianificazione è essenziale comprendere le caratteristiche dell'operatività aziendale, così i rischi/opportunità del settore di attività in cui opera l'impresa il cui bilancio è sottoposto a revisione contabile. Questa conoscenza è infatti la linea guida per identificare preliminarmente le varie tipologie di rischio a cui l'azienda è soggetta.

Informazione

Acquisti effettuati da un numero elevato di fornitori
Numero elevato di punti di ricevimento merci su tutto il territorio
Frequenti/rilevanti contestazioni con i fornitori
Rilevanti saldi DARE nel conto debiti v/fornitori
Complessi accordi contrattuali con i fornitori
Significati saldi v/fornitori con parti correlate

Rischio (intrinseco)

Errori a causa di numerose transazioni (completezza)
Possibili errori sul cut-off delle merci (→competenza)
Possibili errori per errata **registrazione** degli importi controversi
Possibili errori per errata **classificazione** degli importi/sintomo di possibili errori di rilevazione dei debiti
Possibile **Informativa** carente in bilancio

LA FASE PRELIMINARE

ANALISI DELLE PROCEDURE E PROGRAMMAZIONE DEI TEST SUI CONTROLLI

Interviste al personale aziendale

- ✓ Comprensione dell'**ambiente di controllo interno** per individuare le procedure di controllo in grado di prevenire, individuare e correggere gli **errori**.

Descrizione della procedura acquisti

- ✓ Descrizione ed analisi delle procedure in modo da farne emergere i principali **punti di controllo**.
- ✓ Individuazione dei **controlli chiave (key control)** che devono essere valutati in funzione delle assertions dell'area ed insiti nelle procedure.
- ✓ Scelta dei controlli significativi e rilevanti al fine di coprire tutte le assertions di bilancio e svolgimento dei test per accertare che tali controlli siano effettivamente operanti.

Programmazione dei test sui controlli

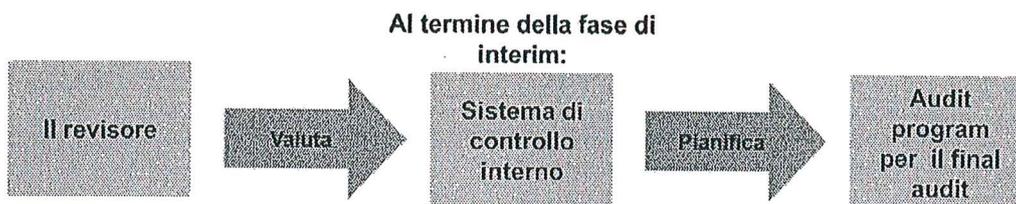
- ✓ Valutazione se il controllo è reputato **efficiente** per determinare l'estensione dei test di final.

LA FASE PRELIMINARE

PREDISPOSIZIONE DELL'AUDIT PROGRAM PER LA FASE FINALE

Terminato l'esame delle procedure aziendali, il revisore può determinare con ragionevolezza il grado di **affidabilità** del **sistema di controllo interno** e, quindi, dei dati contabili e delle informazioni fornite dall'azienda.

Basandosi sui punti di forza e di debolezza evidenziati dai test procedurali, il revisore può **pianificare le verifiche documentali** da effettuare durante la **fase finale**, mediante la compilazione del **audit program**.



LA FASE PRELIMINARE

CIRCULARIZZAZIONI DEL FORNITORE

La circularizzazione di terzi rappresenta una procedura di verifica di dettaglio sui saldi di bilancio particolarmente pervasiva per il revisore, che in tal modo può ottenere evidenza delle informazioni contabili sulla base di un terzo indipendente.

- ✓ Poiché obiettivo della procedura è la raccolta di elementi probativi che confermino l'assenza di debiti significativi non registrati, **l'invio delle richieste di conferma sarà più efficace se effettuato nei confronti dei principali fornitori, anche nei casi in cui le registrazioni contabili non indichino un debito nei loro confronti.**
- ✓ Modalità operative:
 - Scelta della data di riferimento della conferma
 - Determinazione del campione
 - Scelta dei fornitori ai quali inviare la conferma
 - Comunicazione alla società dei nominativi scelti per la predisposizione delle lettere (le lettere devono essere compilate dalla società su propria carta intestata e firmate da un rappresentante della società stessa)
 - Controllo e spedizione diretta da parte del revisore delle lettere ai fornitori
 - Analisi delle risposte ottenute
 - Indagini sulle lettere non recapitate o respinte
 - Invio di una seconda/terza richiesta per le risposte non ottenute
 - Riepilogo dei risultati ottenuti

E LA REVISIONE DEI DEBITI VERSO FORNITORI

CIRCULARIZZAZIONI DEL FORNITORE

Spettabile
FORNITORE Spa
e p.c.:
Dott. _____
REVISORE LEGALE DEI CONTI
(Luogo e data)

Oggetto: **Richiesta di estratto conto**

Egregi Signori,
in relazione alla revisione annuale dei conti, il nostro revisore legale dei conti:
DOTT. _____

Necessita di ricevere direttamente il Vostro estratto conto che evidenzi la nostra situazione contabile al 31.12. _____.

A tal fine Vi preghiamo di utilizzare l'allegata busta affrancata o il seguente indirizzo di posta elettronica certificata.

Vi informiamo che i dati assunti dal Revisore, titolare del trattamento, saranno utilizzati esclusivamente ai fini della revisione contabile del nostro bilancio e che saranno conservati a cura della stessa in archivi cartacei ed archivi elettronici nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla legge 675/1996. Si rinvia all'articolo 13 della citata legge per i diritti spettanti all'interessato a propria tutela.

RingraziandoVi per la cortese collaborazione, porgiamo i nostri migliori saluti.

(Legale rappresentante)

LA FASE FINALE

TEST DI CUT-OFF SUGLI ACQUISTI

Test tipico per verificare la competenza economica degli Acquisti e dei pagamenti e si incrocia con i test riferiti al ciclo magazzino e al ciclo finanziario. Sono i seguenti:

- ✓ Confronto fra le ultime bolle di entrata relative alle merci ricevute immediatamente prima e dopo la data di bilancio con le fatture dei fornitori e controllo che i debiti relativi siano stati registrati prima e dopo la data di bilancio; il confronto deve essere effettuato partendo sia dalle bolle di entrata che dalle fatture.
- ✓ Ripetizione dei controlli di cui sopra, risalendo dalle registrazioni contabili ai documenti (fatture e bolle), anziché dai documenti alle registrazioni.
- ✓ Analogamente per svolgere la verifica di cut-off. dei pagamenti è necessario confrontare un campione di operazioni di pagamento effettuate a cavallo della data di chiusura dell'esercizio con le risultanze del giornale dei pagamenti e relativi estratti conto bancari.

LA FASE FINALE

PROCEDURE ALTERNATIVE PER NOMINATIVI CHE NON HANNO RISPOSTO

Nel caso in cui alcuni nominativi non rispondano ed il loro saldo è considerato significativo, il revisore deve attuare procedure di verifica alternative che permettano di ottenere evidenza delle assertions.

Devono essere tali da fornire elementi probativi riguardanti le asserzioni di bilancio ugualmente validi rispetto a quelli che si intendeva acquisire con le richieste di conferma

Esame dei pagamenti successivi

Esame della corrispondenza proveniente da terze parti che possa fornire elementi probativi

LA FASE FINALE

RICERCA DELLE PASSIVITÀ NON REGistrate

La ricerca delle passività non registrate può essere svolta secondo modalità differenti:

- ✓ il revisore può richiedere informazioni al management in merito alle procedure aziendali orientate al perseguimento di tale obiettivo;
- ✓ verificare i valori più rilevanti registrati nel periodo immediatamente successivo alla chiusura dell'esercizio (es.: esame del mastro delle Sopravvenienze passive);
- ✓ esaminare gli archivi delle richieste d'acquisto inevase, degli ordini "non concordati", dei documenti di ricevimento abbinati alle fatture d'acquisto;
- ✓ analizzare i movimenti registrati nel conto "anticipi a fornitori" al fine di accertare la presenza di servizi in corso di esecuzione.

Definizione

I debiti a medio lungo termine non derivano, generalmente, da operazioni di carattere commerciale, ma rappresentano fonti di finanziamento cui l'azienda ha fatto ricorso per soddisfare in parte i fabbisogni derivanti dalla sua attività d'esercizio o, più spesso, d'investimento.

Competenza

- ▶ I debiti sorti per operazioni di finanziamento vanno rilevati in bilancio quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte
 - ▶ Mutui: se si è verificata l'erogazione dei fondi
 - ▶ Prestiti obbligazionari: nei limiti in cui sono stati sottoscritti
-

Obiettivi di revisione

Ogni debito a lungo termine incluso nello stato patrimoniale è un debito reale e i relativi interessi passivi contabilizzati sono accantonati secondo competenza alla data di bilancio.

Tutti i debiti a lungo termine, dovuti alla data di bilancio, sono stati contabilizzati, così come i relativi interessi passivi maturati a quella data.

I debiti a lungo termine e gli interessi passivi relativi sono correttamente valutati.

I debiti a lungo termine rappresentano obbligazioni dell'impresa alla data di bilancio e sono esenti da garanzie, ipoteche, pegni o altre garanzie; qualora ve ne fossero sono identificate in bilancio.

I debiti a lungo termine e i conti correlati (p.es.: costi di emissione e interessi) sono propriamente classificati, descritti e esposti in bilancio, secondo corretti principi contabili.

Procedure di revisione

Le principali procedure di revisione dei debiti a lungo termine possono essere riassunte come segue:

- a) richiesta o compilazione di uno o più prospetti riepilogativi dei saldi iniziali e finali e dei movimenti intervenuti nell'esercizio nei singoli debiti delle diverse categorie (prestiti obbligazionari, mutui passivi, altri prestiti);
- b) raffronto dei dati inseriti nei prospetti con le registrazioni contabili (il raffronto non è naturalmente necessario nei casi in cui i prospetti riepilogativi non vengano forniti dall'azienda ma siano compilati dal revisore sulla base delle registrazioni in questione);
- c) analisi dei contratti relativi ai prestiti, con particolare riferimento alle scadenze, agli interessi, alle altre condizioni concordate, alle garanzie fornite (ipoteche, privilegi, clausole restrittive, ecc.);

(segue)

Procedure di revisione

- d) richiesta di conferma diretta agli enti creditori (un fac simile della lettera di richiesta è riportato in allegato) e raffronto delle risposte ottenute con i dati forniti dall'azienda;
- e) controllo delle emissioni e dei rimborsi di obbligazioni mediante riscontro dei dati contabili con:
- 1) le deliberazioni dell'assemblea;
 - 2) le deliberazioni dell'assemblea degli obbligazionisti;
 - 3) i dati riportati sul libro delle obbligazioni (ammontare delle obbligazioni emesse e di quelle estinte, cognome e nome dei titolari delle obbligazioni nominative, trasferimenti e vincoli ad esse relativi);

(segue)

Procedure di revisione (segue)

- f) controllo dei rimborsi di capitale e dei pagamenti di interessi con le note di addebito bancarie e con i piani di ammortamento;
 - g) controllo del rispetto delle condizioni contrattuali (scadenze, vincoli, ecc.);
 - h) controllo della corretta contabilizzazione dei ratei passivi e dei risconti attivi d'interessi e delle quote di perdite e spese di emissione ancora da ammortizzare;
 - i) controllo della appropriata evidenziazione in bilancio delle garanzie concesse e delle altre informazioni significative.
-

Procedure di revisione: La conferma esterna per i finanziamenti

Rapporti in essere al 31 dicembre 2018

I nostri revisori stanno svolgendo presso la nostra Società il normale lavoro di verifica annuale. Vi saremo grati se vorrete fornire loro al seguente indirizzo:]

(*indirizzo dell'ufficio di destinazione*);] un elenco completo delle operazioni in corso con il Vostro istituto alla data suindicata ed in particolare:

- mutui a medio e lungo termine;
- anticipazioni e finanziamenti di qualsiasi natura;
- sconto od incasso di effetti.

Vogliate inoltre indicare:

- le garanzie da noi rilasciateVi a fronte delle facilitazioni da Voi accordateci;
- le garanzie da noi rilasciateVi nell'interesse di terzi;
- le garanzie da Voi rilasciate a favore di terzi per nostro conto;
- i nominativi delle persone della nostra società autorizzate ad operare con il Vostro Istituto ed i limiti dei loro poteri.

Il Vostro elenco infine, dovrà essere completato dalla dichiarazione: "Eccettuato per quanto qui esposto e per quanto a noi risulti, la Società in oggetto non era in alcun altro modo indebitata, né era creditrice, nei nostri confronti, né erano in corso con il nostro istituto altre operazioni alla data del 31 dicembre 2018

(*paragrafo disclaimer Legge Privacy*)

(*Nome della Società*)